



*A Modena
sorgerà un'area
per le
esercitazioni
con uffici,
sala radio
e magazzini
per i mezzi
di soccorso*

La cittadella della protezione civile

Sorgerà a Modena la cittadella della protezione civile. L'area, che si sta individuando in queste settimane, ospiterà una centrale operativa, uffici, magazzini per le attrezzature e hangar per i mezzi di soccorso utilizzati negli interventi di emergenza. L'ipotesi è stata discussa nel corso del Comitato di protezione civile che si è svolto nei giorni scorsi in Prefettura, al quale hanno partecipato i rappresentanti di Provincia, Comuni, Comunità montane e associazioni di volontari.

"La macchina organizzativa per le emergenze sta crescendo - afferma Ferruccio Giovanelli, assessore provinciale all'Ambiente - e la sua gestione è sempre più complessa. La nuova area favorirà il coordinamento tra le forze in campo e una maggiore continuità nelle esercitazioni".

L'area, infatti, oltre alle sedi dei gruppi di volontari di protezione civile e una sala radio per il coordinamento delle emergenze, ospiterà anche una zona per le esercitazioni.

Nel corso dell'incontro è stato presentato anche il potenziamento della rete di monitoraggio del livello dei fiumi

modenesi che prevede tre nuovi idrometri lungo il Tiepido a Modena, sul Secchia a S.Possidonio e sul Panaro a Camposanto e due pluviometri per monitorare le precipitazioni piovose a Serramazzone e a Fiumalbo.

Sono stati nominati, infine, 42 nuovi addetti allo spegnimento degli incendi boschivi, usciti dal corso organizzato dalla Provincia nei mesi scorsi a Pavullo. ❖



UNA ESERCITAZIONE A VIGNOLA

È stata evacuata anche una scuola, nel corso dell'esercitazione di protezione civile che si è svolta a Vignola dal 25 al 27 maggio.

L'esercitazione, denominata "Val Panaro 2001", è stata organizzata dalla Consulta dei volontari di protezione civile con la collaborazione di Prefettura, Regione, Provincia, Comuni di Vignola, Marano, Savignano e Spilamberto, Carabinieri di Modena, Polizia municipale di Vignola, Vigili del fuoco di Modena, Corpo forestale dello Stato e Polizia stradale.

Hanno partecipato oltre 250 volontari di diverse associazioni tra cui Anpas, Agesci, Avis, Gev e volontari del 118.

Sono stati simulati diversi interventi di emergenza conseguenti ad un grave terremoto del settimo grado della scala Mercalli in un'area compresa tra i comuni di Vignola, Marano, Savignano e Spilamberto.

Oltre all'evacuazione di una scuola elementare, che ha coinvolto oltre 100 alunni, sono stati simulati, tra l'altro, il recupero di un'automobile nel fiume, il salvataggio di persone isolate con l'intervento dei paracadutisti e lo spegnimento di un incendio, causato dalla caduta di pali dell'energia elettrica, e la ricerca di dispersi con mezzi aerei ultraleggeri a Marano. ❖